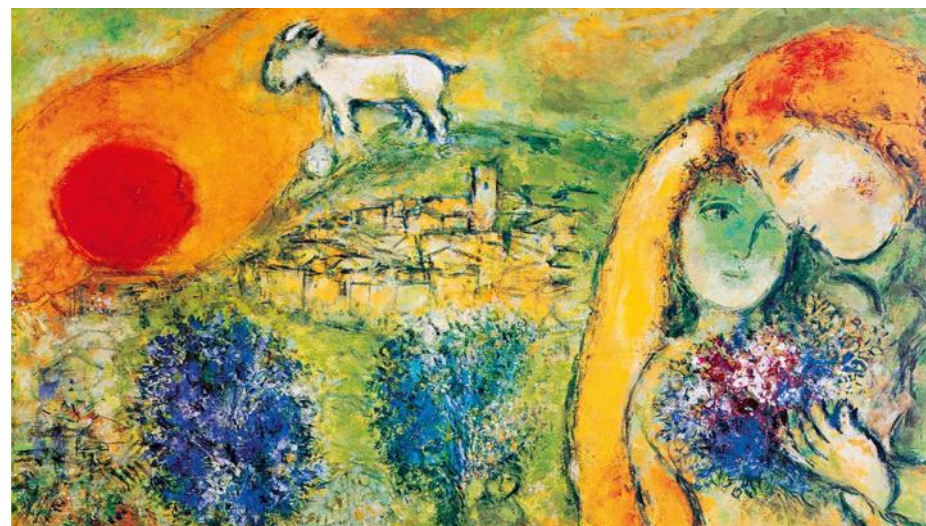


IL CREATO

LA NOSTRA CASA



Allegato all'articolo di Eleonora La Rocca, [Il creato la nostra casa](#), in Tracce di preghiera - [paoline.it](#)

Preghiera per il Creato

INTRODUZIONE

G. Il Creato è la nostra casa donatoci da Dio con tutte le comodità di cui abbiamo bisogno. Esso fa parte della nostra storia, perché accompagna il nostro cammino personale, regalandoci emozioni e ricordi indimenticabili, che ci riportano a eventi particolari della nostra vita.

Canto: *I cieli narrano* (M. Frisina, *Benedici il Signore - Tu sarai profeta*, Paoline)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

L. **Annuncio** dal *Cantico delle creature*, di san Francesco d'Assisi
Altissimo, onnipotente, buon Signore,
tue sono la lode, la gloria, l'onore e ogni benedizione.
A te solo, Altissimo, si addicono e nessun uomo
è degno di pronunciare il tuo nome.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

G. Nell'ascolto della Parola, che viene proclamata a più voci, lentamente e con qualche spazio di silenzio dopo il canto del ritornello, contempliamo e lodiamo il Signore per il dono della creazione: luce, acqua, terra, mare, animali, vegetali, aria... tutto ciò che ci circonda e ci permette di vivere è dono di Dio.

Per la proclamazione della Parola si alternano tre lettori, ogni passo è scandito dal canto del canone di Taizè

Canto: *Laudate omnes gentes, laudate Dominum* (2v)

1L. Dal libro della Genesi (1, 1-7. 9-10. 14-15. 20-21.24. 26-28. 31. 2,1-3)



In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte... Primo giorno.

T. *Laudate omnes gentes, laudate Dominum*

2L. Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento

I testi sono tratti da:

Papa Francesco, *Enchiridion Laudato si'* Paoline

Remo Rupì, *Madre terra, fratello sole, sorella acqua...* Percorso di riflessione sulla custodia del creato, Paoline

I canti sono parte degli album:

Marco Frisina: *Benedici il Signore - Tu sarai profeta*, Paoline

Idem, *Non temere - Signore è il suo nome*, Paoline

Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra. **Rit**

Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita. **Rit**

Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici per favore nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace. **Rit**

Dall'Enciclica Laudato Si' n. 246

Canto: *Padre nostro*

BENEDIZIONE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

G. Concludiamo il nostro incontro di preghiera con la benedizione di san Francesco.

C. Il Signore vi benedica e vi custodisca.
Mostrici a voi il suo volto e abbia misericordia di voi.
Volga a voi il suo sguardo e vi dia pace.
Il Signore vi dia la sua grande benedizione:
Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen.

Canto: *Canto del Magnificat* (M. Frisina, *Non temere - Signore è il suo nome*, Paoline)

dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Secondo giorno.

T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum

3L. Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. *Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Terzo giorno.*

T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum

1 L. Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. Quarto giorno.

T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum



2L. Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Quinto giorno.

T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum

3 L. Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne.

T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum

1L. Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".
E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra"...

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. *Sesto giorno.*

T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum

2L. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando. *Settimo giorno.*

T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Breve pausa di silenzio contemplativo

G. Invochiamo il dono dello Spirito su di noi e su ogni creatura perché illumini e apra il nostro cuore ad accogliere il dono di Dio nella nostra vita e sappiamo riconoscere che siamo parte della creazione. Nel riconoscerlo, amarlo, rispettarlo c'è in noi pace, tenerezza, lode

Canto: Effonderò il mio Spirito (M. Frisina, *Benedici il Signore - Tu sarai profeta*, Paoline)

G. All'inizio del *Cantico delle creature*, san Francesco ci svela il segreto per contemplare il Creato: avere un atteggiamento di lode e di gratitudine verso Dio Padre, perché tutto proviene da lui e tutto è guidato dalla sua infinita misericordia e provvidenza.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DELLA CHIESA

L. Dall'Enciclica *Laudato si'*, di papa Francesco



Insistere nel dire che l'essere umano è immagine di Dio non dovrebbe farci dimenticare che ogni creatura ha una funzione e nessuna è superflua. Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio. (n. 84).

«Dalla parola del Signore furono fatti i cieli» (Sal33,6). Così ci viene indicato che il mondo proviene da una decisione, non dal caos o dalla casualità, e questo lo innalza ancora di più. Vi è una scelta libera espressa nella parola creatrice. L'universo non è sorto come risultato di un'onnipotenza arbitraria, di una dimostrazione di forza o di un desiderio di autoaffermazione. La creazione appartiene all'ordine dell'amore. L'amore di Dio è la ragione fondamentale di tutto il Creato: «Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata» (Sap 11,24). Così, ogni creatura è oggetto della tenerezza del Padre, che le assegna un posto nel mondo. Perfino l'effimera vita dell'essere più insignificante è oggetto del suo amore, e in quei pochi secondi di esistenza, egli lo circonda con il suo affetto. (n. 77).

G. Facciamo memoria delle immagini che affiorano quotidianamente nella nostra mente: albe o tramonti, cieli stellati, giornate radiose di sole o giornate ricche di pioggia o di neve, panorami mozzafiato dalla cima delle montagne o visioni infinite sull'orizzonte del mare.

Spazio di silenzio contemplativo

G. in una breve condivisione possiamo esprimere quell'esperienza significativa di **relazione con il creato, la natura** di cui in questo spazio di silenzio abbiamo fatto memoria e che ha segnato la nostra vita: una passeggiata in montagna, una notte sotto le stelle...

Brevi interventi spontanei

G. Di tutto questo dobbiamo essere grati a Dio Padre, perché il Creato ci ha dato e ci dà sempre tanto, perciò ci dobbiamo impegnare con maggiore attenzione alla sua custodia, per lasciarlo in buono stato alle generazioni future: tutto questo significa collaborare all'opera creatrice di Dio.

Canto: Lodate il Signore dei cieli (M. Frisina, *Benedici il Signore - Tu sarai profeta*, Paoline)

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

G. La nostra preghiera contemplativa diviene ora preghiera di perdono e di intercessione. Intervalliamo la preghiera, tratta dall'Enciclica *Laudato si'* e proclamata da una solista, con il canto del canone di Taizè:

*Jubilate Deo omnis terra
servite Domino in laetitia
Alleluia alleluia in laetitia
Alleluia alleluia in laetitia*



C. Affidiamo a Dio la nostra invocazione con le parole della *Preghiera per la nostra terra* di papa Francesco.

Dio Onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature, Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza. **Rit**

Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle, senza nuocere a nessuno. **Rit**

O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi. **Rit**